



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

REGOLAMENTO
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER
GLI INTERVENTI DI RESTAURO E DI
RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE
FACCIAE DEI FABBRICATI COMPRESI NEL
CENTRO ABITATO

ART. 1
Finalità ed obiettivi

Il presente regolamento disciplina l'erogazione di contributi ai proprietari degli edifici siti nel centro storico del Comune di Cinte Tesino, al fine della riqualificazione dei fronti edilizi e del rinnovamento o abbellimento delle facciate, per la valorizzazione ed il miglioramento estetico del centro storico stesso.

ART. 2
Definizione di centro storico

Per centro storico si intende la perimetrazione del centro abitato del paese come risultante dal Piano di Tutela degli insediamenti storici (P.T.G.I.S.), approvato con delibera della Giunta provinciale n. 9807 dd. 28.08.1989, redatto ai sensi dell'art. 4 della L.P. 6.11.1978 n. 44, ora sostituita con la L.P. 15.01.1993, n. 1.

ART. 3
Interventi ammissibili ai benefici

1. Sono ammissibili ai benefici previsti dal presente Regolamento le spese occorrenti per i seguenti interventi sulle facciate degli edifici siti nel centro abitato di Cinte Tesino (sono esclusi i masi, le case sparse e le varie località):
 - rifacimento degli intonaci esterni;
 - tinteggiatura e pulitura delle facciate e dei loro elementi esterni, ivi comprese le gronde.
2. Sono comunque esclusi gli interventi già assistiti da altre agevolazioni finanziarie pubbliche.
3. Gli interessati debbono esplicitamente dichiarare nella domanda che l'intervento per il quale si richiede il contributo non è già assistito da altro finanziamento pubblico.

ART. 4
Domande per l'accesso ai benefici

1. La domanda per l'accesso ai benefici previsti dal presente Regolamento va presentata al Comune su apposito modulo in qualunque periodo dell'anno, e comunque prima dell'inizio dei lavori, da parte dei soggetti titolari dell'autorizzazione edilizia rilasciata per l'esecuzione degli interventi di cui al precedente articolo 2.

2. Qualora nello stesso edificio vi siano più proprietari, per accedere al contributo è necessaria la domanda sottoscritta da tutti i comproprietari ed il finanziamento sarà erogato in proporzione alla quota di comproprietà di ciascuno.

Potrà essere ammessa a contributo anche la domanda di un singolo proprietario di un edificio in comproprietà, ma solo se le opere riguardano una porzione significativa di una casa, tale da giustificare l'intervento, e questo ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

ART. 5

Esame delle domande e formazione delle graduatorie.

1. Le domande per l'accesso ai benefici previsti dal presente Regolamento vengono esaminate dalla Giunta comunale, a seguito di una dichiarazione dell'ufficio tecnico attestante che gli interventi rientrano nelle tipologie dell'articolo 3 o che possiedono i requisiti di cui all'articolo 6, secondo comma.

2. La graduatoria, con le relative assegnazioni finanziarie, è formata due volte all'anno, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre.

Nel mese di giugno si valutano le domande pervenute entro il 31 maggio, nel mese di dicembre quelle pervenute entro il 30 novembre.

ART. 6

Intervento finanziario

1. La spesa ammissibile viene fissata, per ogni singolo intervento, in lire 15.000.000.= (quindicimilioni).

2. Nel caso di edifici di particolare interesse storico - paesaggistico o sui quali sia iscritto vincolo di cui alla Legge 01.06.1939 n. 1089, o per comprovata e documentata complessità dell'intervento dovuta alla particolare vetustà o al degrado dell'immobile, la Giunta comunale può eccezionalmente derogare da detto limite elevandolo fino ad un massimo di lire 25.000.000.= (venticinquemilioni) ove sussista disponibilità economica al termine dell'esercizio finanziario ad avvenuta evasione delle richieste ordinarie presentate.

3. Sull'importo dichiarato ammissibile dall'Ufficio Tecnico comunale, la Giunta stabilisce il contributo in conto capitale da assegnare nella misura del 30% della spesa.

4. Le domande sono semestralmente valutate assegnando la priorità sulla base dei seguenti elementi:

- a) completezza dell'intervento previsto rispetto alle dimensioni della facciata;
- b) presenza nella facciata, di significativi elementi storico - artistici, quali affreschi o decorazioni, dei quali sia previsto il restauro;
- c) contiguità dell'edificio oggetto dell'intervento rispetto ad altri edifici per i quali sia stata presentata domanda di ammissione ai benefici previsti dal presente regolamento o che comunque siano già stati oggetto i interventi di restauro;
- d) localizzazione dell'edificio sulla viabilità principale.

In caso di parità di requisiti si considera l'ordine cronologico delle domande.

5. In ogni semestre la Giunta ha a disposizione il 50% del budget stabilito dal Consiglio comunale. Ove nel 1° semestre non venga esaurito il budget assegnato, il medesimo potrà essere utilizzato nel 2° semestre.

6. Le domande presentate nei termini previsti e non accolte per esaurimento dei fondi, saranno ritenute valide per il semestre successivo.

ART. 7 **Erogazioni**

1. L'erogazione dei benefici finanziari è subordinata alle seguenti condizioni: l'intervento di risanamento delle facciate dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte, porsi quale scopo il rinnovamento delle parti strutturali attuando in particolare:

- scrostatura e stuccatura delle murature;
- stesura di una mano di isolante al solvente;
- la pittura a due mani a pennello o rullo a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti naturali ed a elevata traspirabilità.

2. La necessità che l'intervento sia eseguito secondo quanto indicato al comma precedente è portata a conoscenza dall'Amministrazione ai beneficiari unitamente alla comunicazione di avvenuto finanziamento.

3. Il provvedimento definitivo di liquidazione del contributo è assunto dalla Giunta comunale dopo la comunicazione da parte del richiedente di " fine lavori " e previo accertamento della regolare esecuzione e della spesa sostenuta, adeguatamente documentata. I prezzi di riferimento relativi agli interventi, ammissibili a contributo, sono determinati sulla base dell'elenco prezzi redatto annualmente dalla provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 13 della L.P. 10.09.1993, n. 26.

ART. 8 **Norme finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa esplicito riferimento alle norme del Regolamento Edilizio e delle Leggi vigenti.

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 06 dd. 21.02.1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giampaolo Bonella

IL SINDACO
Leonardo Ceccato

Publicato all'albo comunale a termini dell'art. 100 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 27.02.1995, n. 4/L dal 01.04.1997 al 12.04.1997 senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giampaolo Bonella

GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO

n. 4702/1-R

Lì 18.04.1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giampaolo Bonella

Modificato con deliberazione consiliare n. 09 dd. 27.03.1998 approvata dalla Giunta prov.le di Trento nella seduta del 17/04/1998 sub n. 4203/2-R.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giampaolo Bonella